



LUMSA
UNIVERSITÀ

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE
COMUNICAZIONE,
FORMAZIONE E PSICOLOGIA

Regolamento e piano degli studi del corso di laurea in Scienze dell'Educazione (L19)

Valido per gli immatricolati nell'anno 2024-2025

Indice

[Piano degli studi](#)

- [Percorso: Educatori dell'infanzia](#)
- [Percorso: Educatori sociopedagogici e scolastici](#)

[Regolamento didattico](#)

[Risultati di apprendimento attesi \(descrittori di Dublino\)](#)



Piano degli studi – Immatricolati nell'a.a. 2024-2025 (Coorte 2024)

Percorso: Educatori dell'infanzia

Anno Accademico 2024-2025 (Coorte 2024)

I anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Insegnamenti	CFU	Ore
TAF A Di Base	Discipline pedagogiche e met. didattiche	M-PED/01	Pedagogia generale e sociale	12	80
		M-PED/02	Storia dell'educazione	9	60
	Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	SPS/07	Sociologia generale + Laboratorio di Metodologia della ricerca	6+2	40+30
		M-FIL/03	Antropologia ed etica delle relazioni socio-familiari	9	60
TAF B Caratterizzanti	Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	M-GGR/01	La conoscenza del mondo: spazialità e orientamento	6	40
TAF C Attività affini o integrative		M-PSI/07	Psicodinamica delle relazioni socio-familiari	6	40
TAF F Altre attività	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	NN	Teologia 1: Cultura biblica	3	40
	Tirocini form. e di orientamento	NN	Propedeutica al tirocinio	2	50 (40 indiretto e 10 diretto)
	Abilità informatiche e telematiche	M-PED/03	Laboratorio di tecnologie digitali al nido	4	60
TOTALE CFU: 59					



Percorso: Educatori dell'infanzia
Anno Accademico 2025-2026 (Coorte 2024)

Il anno

Tipologia di attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Insegnamenti	CFU	Ore
TAF A Di Base	Discipline pedagogiche e met. didattiche	M-PED/01	Filosofia dell'educazione	6	40
	Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo + Laboratorio di osservazione	6+2	40+30
TAF B Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e met. didattiche	M-PED/03	Inclusione educativa al nido	6	40
	Discipline storiche, geo., econ. e giur.	SECS-P/10	Organizzazione e gestione delle istituzioni educative e sociali	6	40
	Discipline linguistiche e artistiche	L-FIL-LET/12	Educare alla lingua: i discorsi e le parole	9	60
	Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	MED/42	Igiene e pediatria	6	40
TAF C Attività affini o integrative		SPS/08	Sociologia dei processi comunicativi in famiglia	6	40
Altre attività	TAF D A scelta dello studente	M-PED/03 M-PED/03 M-PED/03 SECS-P/07	Outdoor Education <i>oppure</i> Pedagogia dello sport <i>oppure</i> Service-Learning <i>oppure</i> Autoimprenditorialità e social business	6	30
	TAF F Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	NN	Teologia 2: Le ragioni del credere	3	40
	TAF F Tirocini formativi e di orientamento	NN	Tirocinio	4	120 (20 indiretto e 100 diretto)
TOTALE CFU: 60					



Percorso: Educatori dell'infanzia
Anno Accademico 2026-2027 (Coorte 2024)
III anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Insegnamenti	CFU	Ore
TAF B Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e met. didattiche	M-PED/01	Pedagogia della cura e metodologia Montessori	6	40
		M-PED/03	Metodologia del gioco e creatività al nido + Laboratorio di attività sensoriali	6+2	40+30
	Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PSI/05	Psicologia sociale	6	40
		MED/39	Neuropsichiatria infantile	6	40
	Discipline storiche, geo., econ. e giur.	IUS/09	Diritto pubblico e legislazione delle istituzioni educative	6	40
TAF C Attività affini o integrative		M-PED/04	Progettazione e valutazione nei servizi educativi	9	60
Altre attività	TAF D Attività a scelta dello studente	M-PED/03	Outdoor Education <i>oppure</i>	6	30
		M-PED/03	Pedagogia dello sport <i>oppure</i>		
		M-PED/03	Service-Learning <i>oppure</i>		
		SECS-P/07	Autoimprenditorialità e social business		
	TAF E Prova finale e lingua straniera	L-LIN/12	English & Professional Development	4	30
		L-LIN/07	<i>oppure</i> Idoneità di lingua spagnola		
		Prova finale	6		
TAF F Tirocini formativi e di orientamento	NN	Tirocinio	4	120 (20 indiretto e 100 diretto)	
				TOTALE CFU: 61	



Percorso: Educatori sociopedagogici e scolastici

Anno Accademico 2024-2025 (Coorte 2024)

I anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Insegnamenti	CFU	Ore
TAF A Di Base	Discipline pedagogiche e met. didattiche	M-PED/01	Pedagogia generale e sociale	12	80
		M-PED/02	Storia dell'educazione	9	60
	Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	SPS/07	Sociologia generale + Laboratorio di Metodologia della ricerca	6+2	40+30
		M-FIL/03	Antropologia ed etica delle relazioni socio-familiari	9	60
TAF B Caratterizzanti	Discipline storiche, geo., econ. e giur.	M-GGR/01	La conoscenza del mondo: geografia sociale e sviluppo territoriale	6	40
TAF C Attività affini o integrative		M-PSI/07	Psicodinamica delle relazioni socio-familiari	6	40
TAF F Altre attività	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	NN	Teologia 1: Cultura biblica	3	40
	Tirocini form. e di orientamento	NN	Propedeutica al tirocinio	2	50 (40 indiretto e 10 diretto)
	Abilità informatiche e telematiche	M-PED/03	Laboratorio di Tecnologie digitali e CAA	4	60
				TOTALE CFU: 59	



**Percorso: Educatori sociopedagogici e scolastici
Anno Accademico 2025-2026 (Coorte 2024)**

Il anno

Tipologia di attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Insegnamenti	CFU	Ore
TAF A Di Base	Discipline pedagogiche e met. didattiche	M-PED/01	Filosofia dell'educazione	6	40
	Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo + Laboratorio sui DSA	6+2	40+30
TAF B Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e met. didattiche	M-PED/03	Inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità	6	40
	Discipline storiche, geo., econ. e giur.	SECS-P/10	Organizzazione e gestione delle istituzioni educative e sociali	6	40
	Discipline linguistiche e artistiche	L-FIL-LET/11	Letteratura per l'inclusione sociale	9	60
	Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	MED/42	Igiene e medicina di comunità	6	40
TAF C Attività affini o integrative		SPS/08	Sociologia dei processi comunicativi	6	40
Altre attività	TAF D A scelta dello studente	M-PED/03	Service-Learning <i>oppure</i>	6	30
		SECS-P/07	Autoimprenditorialità e social business <i>oppure</i>		
		L-ART/06	Lab. di Podcasting <i>oppure</i>		
	L-ART/06	Lab. Video editing e content creator per i social			
	TAF F Altre conoscenze utili per l'ins. nel mondo del lav.	NN	Teologia 2: Le ragioni del credere	3	40
	Tirocini form. e di orientamento	NN	Tirocinio	4	120 (20 indiretto e 100 diretto)
TOTALE CFU: 60					



Percorso: Educatori sociopedagogici e scolastici
Anno Accademico 2026-2027 (Coorte 2024)
III anno

Tipologia di attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Insegnamenti	CFU	Ore
TAF B Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e met. didattiche	M-PED/01	Educazione degli adulti	6	40
		M-PED/03	Didattica e pedagogia dell'animazione dei gruppi e delle comunità + Laboratorio di animazione musicale	6+2	40+30
		M-PED/03	Outdoor Education & Pedagogia dello sport	6	40
	Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PSI/05	Psicologia sociale	6	40
	Discipline storiche, geo., econ. e giur.	IUS/09	Diritto pubblico e legislazione delle istituzioni educative	6	40
TAF C Attività affini o integrative		M-PED/04	Progettazione e valutazione nei servizi socio-educativi	9	60
Altre attività	TAF D Attività a scelta dello studente	M-PED/03	Service-Learning <i>oppure</i>	6	30
		SECS-P/07	Autoimprenditorialità e social business <i>oppure</i>		
		L-ART/06	Lab. di Podcasting <i>oppure</i>		
		L-ART/06	Lab. Video editing e content creator per i social		
	TAF E Prova finale e lingua straniera	L-LIN/12	English & Professional Development	4	30
		L-LIN/07	<i>oppure</i> Idoneità di lingua spagnola		
		Prova finale	6		
TAF F Tirocini form. e di orientamento	NN	Tirocinio	4	120 (20 indiretto e 100 diretto)	
TOTALE CFU: 61					



Regolamento Didattico del corso di laurea in Scienze dell'Educazione L19

CAPO I Oggetto

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento, in conformità con l'ordinamento didattico del corso di laurea SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (L19), disciplinato dal Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004 n. 270 e successive modifiche e dal Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica gli obiettivi formativi, gli aspetti organizzativi e di funzionamento e le attività di detto corso di studio previsto all'interno del Dipartimento di Scienze Umane della LUMSA di Roma.

CAPO II Obiettivi formativi e norme per l'accesso

Art. 2 - Obiettivi formativi generali e specifici

1. Il Corso di laurea in Scienze dell'Educazione forma alle professioni che operano nell'ambito educativo, formativo e pedagogico, in rapporto a qualsiasi attività svolta in contesti formali, non formali e informali, nelle varie fasi della vita, in una prospettiva di crescita personale e sociale, secondo le definizioni contenute nell'articolo 2 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, perseguendo gli obiettivi della Strategia europea deliberata dal Consiglio europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000.

2. Ai sensi di commi 594-601 della legge 205/2017, i laureati in Scienze dell'Educazione possono operare nei servizi e nei presidi socio-educativi e socio-assistenziali, nei confronti di persone di ogni età, prioritariamente nei seguenti ambiti: educativo e formativo; scolastico; socio-assistenziale, limitatamente agli aspetti socio-educativi, «nonché, al fine di conseguire risparmi di spesa, nei servizi e nei presidi socio-sanitari e della salute limitatamente agli aspetti socio-educativi» (secondo quanto integrato dalla L.145/18, comma 517, art. 1); della genitorialità e della famiglia; culturale; giudiziario; ambientale; sportivo e motorio; dell'integrazione e della cooperazione internazionale.

3. Il laureato dovrebbe non solo avere solide conoscenze in merito alle fenomenologie educative ma anche essere in grado di individuarle e analizzarle da una prospettiva interdisciplinare. È essenziale che riconosca le specifiche implicazioni pedagogiche di queste tematiche e le applichi consapevolmente nell'azione pratica.



4. Alla fine del triennio, i laureati in Scienze dell'Educazione devono avere acquisito: le conoscenze e le competenze di base caratterizzanti i diversi settori delle discipline pedagogiche, della formazione e dell'educazione (M-PED/01; M-PED/02; M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/04); adeguate conoscenze dei metodi e delle procedure di indagine delle scienze umane (SPS/07; M-STO/01, M-PED/04, M-PSI05) e conoscenze di base necessarie alla comprensione dei risultati della ricerca sviluppate dalle discipline sociologiche e antropologiche (SPS/07; SPS/08); le conoscenze di base delle scienze della salute ed in particolare della medicina preventiva e della psicologia sociale (MED/42; M-PSI/06); le conoscenze introduttive al sapere antropologico declinato dalla filosofia, anche rispetto all'etica delle diverse professioni (M-FIL/03).

5. In linea con il Framework TecoD creato dal Gruppo di Lavoro ANVUR/Pedagogia per la classe di Laurea L19, i sei Obiettivi Formativi Finali (OFF) del corso di studi sono i seguenti:

- OFF1. Costrutti e teorie per interpretare gli eventi educativi e formativi e sviluppare la identità professionale.
- OFF2. Metodologia della ricerca e analisi della domanda formativa nei contesti sociali e organizzativi.
- OFF3. Modelli di progettazione nei diversi contesti sociali e organizzativi.
- OFF4. Dinamiche relazionali e situazionali nei diversi contesti educativi e formativi.
- OFF5. Metodi e tecniche per lo sviluppo e la facilitazione dei processi di apprendimento.
- OFF6. Management delle organizzazioni educative e formative.

6. Obiettivi formativi generali riguardano inoltre le competenze trasversali e in particolare:

- a. capacità propedeutiche che consentano al laureato di gestire momenti di carattere educativo, di sollecitazione di interessi, di sviluppo del senso della propria corporeità, di socializzazione di gruppo, di interazione e conduzione di microcomunità sia infantili, adolescenziali e giovanili che costituite da adulti e anziani, anche avvalendosi di arti e nuovi media, oltre che di specifiche metodologie della formazione con adulti e anziani anche in considerazione delle differenze di genere;
- b. capacità di leggere e interpretare i bisogni specifici delle utenze, nonché di progettare e di gestire momenti diversi della relazione educativa;
- c. capacità di analizzare i problemi emergenti in situazioni di lavoro educativo ricorrendo ai metodi della discussione, della riflessività e della scrittura professionale nell'attenzione per la documentazione orale e scritta dell'esperienza.

7. Gli obiettivi specifici sono declinati in relazione a due diversi indirizzi, dedicati rispettivamente agli Educatori dell'infanzia e agli Educatori sociopedagogici e scolastici.



- a. I laureati in Scienze dell'Educazione con indirizzo **Educatori dell'infanzia** saranno in grado di promuovere, facilitare e sostenere, all'interno di strutture adeguate, tra cui le strutture dedicate alla prima infanzia, i processi di crescita affettiva, cognitiva e di cura, l'acquisizione di competenze cognitive e trasversali, il soddisfacimento di bisogni quali la socializzazione, il sostegno e l'aiuto personalizzato e l'arricchimento culturale.
- b. I laureati in Scienze dell'Educazione con indirizzo **Educatori sociopedagogici e scolastici** saranno in grado di offrire accompagnamento all'interno dei contesti scolastici a studenti con disturbi dell'apprendimento e/o disabilità e, in diversi contesti sociali ai destinatari più fragili e svantaggiati per condizioni psicologiche e materiali, nell'eventualità di un loro inserimento in strutture idonee o domiciliari, in ambienti educativi di cura, protezione, tutela, realizzazione umana e di attenzione da parte delle comunità di appartenenza.

8. La formazione professionale e i fondamenti deontologici sono garantiti dalle esperienze applicative annesse agli insegnamenti e dalle attività di laboratorio, nonché dallo svolgimento di tirocini formativi, affinché gli studenti possano al più presto declinare le suggestioni teoriche e metodologiche in attività di carattere pratico e applicativo. La formazione del laureato triennale prevede, inoltre, il raggiungimento del livello linguistico B2 per la lingua inglese e il livello linguistico A2 per la lingua spagnola. Coerentemente con i principi ispiratori dell'Ateneo il Corso ha l'obiettivo di contribuire alla formazione di base del laureato triennale anche attraverso le discipline teologiche.

9. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio triennale sono declinati in 20 moduli formativi (esami da sostenere), una idoneità di lingua inglese, 2 laboratori, un'attività propedeutica al tirocinio (al primo anno: 40 ore di attività indirette e 10 ore di attività dirette), 200 ore di tirocinio diretto e 40 ore di tirocinio indiretto (distribuite tra secondo e terzo anno). Il percorso è suddiviso in tre anni, in cui gli insegnamenti sono progressivamente programmati in funzione della migliore propedeuticità, della graduale complessità e della coerenza tra i diversi settori disciplinari. Gli accordi stipulati con altre Università europee garantiscono allo studente la possibilità di svolgere un periodo di studio all'estero con relativo riconoscimento dei crediti formativi maturati. Le competenze acquisite consentono inoltre la prosecuzione degli studi nei Corsi Magistrali più consoni alla loro preparazione e ai loro interessi, tra cui ad esempio la LM50-LM93.



Art. 3 – Profili professionali e sbocchi occupazionali

1. Il corso prepara alla professione di:

- Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate (ISTAT CP 5.4.4.2.0);
- Consiglieri dell'orientamento (ISTAT CP. 2.6.5.4.0);
- Educatori professionali (ISTAT CP. 3.2.1.2.7);
- Esperti della progettazione formativa e curricolare (ISTAT CP. 2.6.5.3.2);
- Professori di scuola pre-primaria (ISTAT CP. 2.6.4.2.0);
- Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili (ISTAT CP. 2.6.5.1.0);
- Tecnici dei servizi per l'impiego (3.4.5.3.0);
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0).

2. L'educatore è lo specialista della formazione e della piena realizzazione della persona, che ha tra i suoi compiti quello di elaborare e portare a realizzazione in sinergia con altre figure professionali, un progetto educativo completo; partendo dalla situazione di partenza della persona (minore o persona in difficoltà), e dal contesto socio culturale in cui essa è inserita (considerando anche eventuali situazioni di forte disagio), è in grado di adoperarsi efficacemente per favorirne lo sviluppo della persona e per una sua maggiore integrazione sociale (soprattutto in casi di disagio).

3. Il Corso di laurea in relazione alle diverse figure professionalizzanti dell'educatore dell'infanzia, dell'educatore sociopedagogico e scolastico, si prefigge la maturazione di diverse competenze professionali, tra cui lo sviluppo e lo svolgimento di attività socioeducative in diversi contesti, di seguito elencati.

I laureati in Scienze dell'Educazione con indirizzo **“Educatori dell’infanzia”** potranno operare in:

- nidi e micronidi, che accolgono le bambine e i bambini tra 3 e 36 mesi di età e concorrono con le famiglie alla loro cura, educazione e socializzazione, promuovendone il benessere e lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze;
- sezioni primavera, di cui all'art. 1, comma 640, della l.296/2006, che accolgono bambine e bambini tra 24 e 36 mesi di età e favoriscono la continuità del percorso educativo da 0 a 6 anni di età;
- servizi integrativi che concorrono all'educazione e alla cura delle bambine e dei bambini e soddisfano i bisogni delle famiglie in modo flessibile e diversificato sotto il profilo strutturale e organizzativo (come per es. spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare);
- servizi e strutture diurne e residenziali per minori da 0 a 3 anni (asili nido, micronidi, centri di gioco, case-famiglia);
- nidi in famiglia (servizi socio-educativi inseriti in un contesto ambientale e sociale di tipo familiare);
- servizi domiciliari e di animazione rivolti alla prima infanzia.



I laureati in Scienze dell'Educazione con indirizzo **“Educatori sociopedagogici e scolastici”** potranno operare in:

- strutture socio-educative pubbliche e private, strutture per minori, strutture per tossicodipendenti;
- carceri, centri di pronto intervento;
- strutture assistenziali per disabili, strutture e servizi di salute mentale; strutture familiari e territoriali, strutture residenziali per anziani;
- progetti rivolti ai senza fissa dimora, servizi di educativa territoriale;
- accompagnamento nei servizi scolastici e progetti extrascolastici;
- centri ricreativi e di animazione del tempo libero, centri di aggregazione giovanile.

Art. 4 - Comitato di indirizzo

Il Corso di studio si avvale di un Comitato di Indirizzo, composto da esperti e professionisti, con funzioni consultive, progettuali, di verifica e monitoraggio, al fine di facilitare e promuovere i rapporti tra università, scuola e mondo del lavoro, formulare proposte di attività formative innovative, valutare l'efficacia degli sbocchi occupazionali.

Art. 5 - Norme relative all'accesso

Per essere ammessi al Corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Per accedere al Corso di Studio è previsto un colloquio con il presidente o con un docente del corso atto a verificare la preparazione di base e il possesso delle competenze richieste. Nel caso in cui la verifica non sia positiva, agli studenti verranno indicati gli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) in linguistica italiana o in metodologia dello studio. Per immatricolarsi al corso è previsto, inoltre, un test di verifica della conoscenza della lingua inglese.

Gli studenti con secondo titolo o in trasferimento da altro corso di laurea in Scienze dell'Educazione possono iscriversi senza sostenere il test di ammissione, previo colloquio conoscitivo e motivazionale con uno dei docenti del corso per ottenere il nulla osta.

Gli studenti per essere iscritti seguiranno la procedura pubblicata nel bando annuale adottato con decreto rettorale.



Art. 6 – OFA (Obblighi formativi aggiuntivi)

Gli studenti Idonei con OFA dovranno entro il primo anno accademico (settembre dell'anno successivo all'iscrizione) recuperare le lacune con attività aggiuntive indicate al momento dell'iscrizione (testi propedeutici al corso e/o lezioni da frequentare in presenza e/o tramite piattaforma informatica e-learning). In caso di mancato adempimento degli OFA, nei termini previsti al presente articolo, lo studente verrà iscritto come ripetente indipendentemente dal raggiungimento del numero dei crediti necessario per l'iscrizione al secondo anno.

CAPO III **Organizzazione interna**

Art. 7 – Obblighi di frequenza

La frequenza ai corsi è obbligatoria per almeno due terzi dell'orario previsto. È tuttavia possibile fare richiesta di esonero dalla frequenza delle lezioni compilando l'apposito modulo disponibile sul sito e inviandolo al Presidente del Corso di laurea. Il Presidente, valutate le motivazioni con relativa documentazione allegata alla richiesta di esonero, può autorizzare la sostituzione della mancata o parziale frequenza.

Il corso di Laurea prevede attività a distanza e in e-learning con tutoraggio per gli studenti lavoratori e per coloro che abbiano fatto regolare richiesta di esonero.

Per gli studenti lavoratori e per coloro che abbiano fatto regolare richiesta di esonero, sono previste attività didattiche intensive (di solito nei week-end) e/o attività didattiche online, con tutoraggio dedicato, per supportare lo studio autonomo.

Art. 8 – Piani di studio

Lo studente è tenuto a presentare per ogni anno di iscrizione in corso il piano degli studi on-line, accedendo alla sua area riservata, entro il termine indicato annualmente nel Calendario Accademico. Lo studente dovrà seguire il Regolamento dell'anno accademico in cui s'immatricola. Il piano di studio può essere modificato on-line dallo studente all'inizio di ogni anno accademico e le modifiche saranno approvate automaticamente solo se coerenti con il percorso formativo. Il piano di studio triennale sarà compilato all'inizio del primo anno con l'indicazione del curriculum prescelto (Educatori dell'infanzia; Educatori sociopedagogici e scolastici). È possibile aggiungere nei piani di studio insegnamenti o attività con CFU in sovrannumero, e senza alcun onere economico, fino ad un massimo di 27 CFU. Si precisa che tali esami non concorrono alla media finale e una volta inseriti nei piani di studio dovranno essere sostenuti.



Nell'ambito della riforma universitaria, che ha previsto tra le attività formative anche quelle relative alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera, si stabilisce che per gli studenti del corso di laurea in Scienze dell'Educazione sia obbligatoria la conoscenza della lingua inglese in quanto la grande maggioranza della produzione scientifica di area educativa utilizza questa lingua sia nella comunicazione orale che in quella scritta, nel settore della ricerca come pure nel campo della divulgazione dei suoi risultati.

Art. 9 – Riconoscimento esami

Il riconoscimento di esami sostenuti presso altro Ateneo deve avvenire ad istanza dello studente, indicando l'esame di cui si chiede il riconoscimento, le ore e i CFU, il settore scientifico disciplinare di riferimento, il programma svolto e l'Ateneo presso il quale è stato sostenuto, anche nel caso di contemporanea iscrizione e nei limiti previsti dalla legge. Il riconoscimento di crediti formativi extrauniversitari può essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente entro il limite dei 12 CFU. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Una volta che il Presidente di corso di laurea ha disposto il riconoscimento degli esami, questi non possono più essere annullati o revocati o sostituiti.

Art. 10 – Anticipazione di esami

Lo studente ha la possibilità di anticipare una sola volta nel secondo anno fino ad un massimo di **18 CFU**, relativi a discipline attivate nell'a.a. 2025-2026, mediante compilazione di apposita modulistica disponibile sul sito internet dell'Ateneo.

Sulla richiesta di anticipazione, da presentare entro il 31 ottobre dell'anno in corso, si pronuncerà il Presidente del Corso di Studio. Gli esami di Teologia non si possono anticipare.

Art. 11 - Mobilità internazionale

L'Ateneo incoraggia e sostiene l'importanza per i propri studenti di svolgere periodi di mobilità internazionale ivi inclusa la mobilità nell'ambito del programma Erasmus.

Gli studenti che intendono partecipare a progetti di mobilità internazionale, sulla base di accordi tra il nostro Ateneo e le Università straniere, sono tenuti ad osservare le procedure stabilite dall'Ateneo e pubblicate sul sito web della LUMSA nella sezione Relazioni internazionali. Prima della partenza, lo studente deve essere in possesso del piano di studio (*Learning Agreement for studies*) contenente gli insegnamenti che intende frequentare nella sede ospitante e i relativi crediti formativi universitari, ovvero il programma di lavoro (*Learning Agreement for Traineeships*) da seguire all'estero per l'Erasmus per Traineeship, entrambi approvati sia dal Coordinatore Erasmus che dall'istituto ospitante.



Gli studenti che partecipano a progetti di mobilità internazionale potranno presentare al Coordinatore Erasmus istanza di riconoscimento delle attività formative svolte durante il periodo di mobilità presentando la relativa certificazione.

I CFU conseguiti all'estero nell'ambito di mobilità Erasmus conferiscono un punto in più sulla votazione finale per la tesi (vedi Art. 21).

Gli studenti interessati a svolgere periodi di mobilità all'estero sono invitati a rivolgersi all'Ufficio Relazioni internazionali per assistenza e per ricevere informazioni sul grado di conoscenza delle lingue straniere richiesto per partecipare ai Bandi di mobilità internazionali.

Art. 12 – Propedeuticità degli insegnamenti

Il corso non prevede propedeuticità tra gli esami da sostenere all'interno del piano di studi di ciascun anno.

Art. 13 – Crediti necessari per l'iscrizione agli anni successivi al primo

Gli studenti, iscritti nell'a.a. 2024-2025 al primo anno di corso (**coorte 2024**) dovranno acquisire, entro la sessione autunnale di esami (settembre 2025), un numero di crediti non inferiore a **25** per ottenere nell'a.a. 2025-2026 l'iscrizione al **secondo anno**; in caso contrario lo studente sarà iscritto al primo anno ripetente. Gli studenti della coorte 2024 dovranno acquisire, entro la sessione autunnale di esami (settembre 2026), un numero di crediti non inferiore a **60** per ottenere nell'a.a. 2026-2027 l'iscrizione al **terzo anno**; in caso contrario lo studente sarà iscritto al secondo anno ripetente.

Art. 14 – Attività di laboratorio

Le attività di laboratorio sono previste al I, al II e al III anno e sono organizzate didatticamente allo scopo di fornire agli studenti occasioni di apprendimento pratico negli ambiti applicativi delle conoscenze acquisite.

Art. 15 – Attività di tirocinio

Il Tirocinio è parte integrante ed essenziale del percorso formativo, al fine di integrare efficacemente il pensiero con l'azione, la teoria con la prassi.

Il tirocinio è suddiviso in Propedeutica al tirocinio, prevista nel primo anno di corso (2 CFU 50 ore, di cui 40 di tirocinio indiretto e 10 di diretto), e il Tirocinio, previsto per il secondo e terzo anno di corso per un monte ore complessivo di 200 ore di tirocinio diretto e 40 di tirocinio indiretto pari a CFU 8.



Art. 16 - Attività per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per favorire la formazione integrale degli studenti e l'acquisizione di competenze trasversali, sempre più richieste dal mondo del lavoro, sono stati istituiti, nell'ambito del CdS, appositi percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (soft skills). L'Ateneo promuove, inoltre, attività extracurricolari di vario tipo organizzate dagli stessi studenti: corsi di dizione, di teatro in lingua, attività sportive, manifestazioni interculturali e interdisciplinari.

Inoltre, per rendere gli studenti davvero protagonisti e sollecitarli a porre al servizio della comunità le competenze acquisite durante lo studio accademico, favorendo al contempo lo sviluppo di una cittadinanza attiva, vengono proposte varie iniziative di Service Learning.

Art. 17 – Conoscenza della lingua inglese ai fini del conseguimento del titolo

1. L'Ateneo, con l'ausilio del Centro Linguistico Internazionale e Certificazioni (CLIC), si propone lo scopo di consentire agli studenti, attraverso percorsi di studio e verifiche periodiche dell'apprendimento, l'acquisizione di una adeguata e certificata conoscenza della Lingua inglese, pari almeno al Livello B2.

2. Per accedere all'esame di lingua inglese previsto nel piano degli studi (English & Professional Development – terzo anno), lo studente dovrà aver superato l'idoneità di inglese di livello B2.

2a. Lo studente che nel Placement test è stato collocato a un livello uguale o superiore a B2 General English potrà sostenere l'esame di lingua inglese previsto dal Regolamento del CdS. Il livello iniziale uguale o superiore a B2 dovrà essere confermato superando la l Idoneità di General English prevista nel piano degli studi. Lo studente che raggiunge e supera il livello B2 di General English può frequentare ulteriori corsi facoltativi e gratuiti per ottenere un livello superiore al B2.

2b. Nel caso in cui al Placement Test di ingresso sia inferiore al B2 lo studente dovrà conseguire le idoneità di livello intermedie per il raggiungimento del B2. Queste idoneità ottenute nei livelli intermedi compariranno nella propria carriera.

Insegnamento	Ore	Anno di corso
I Idoneità di Lingua inglese	30	I anno
II Idoneità di Lingua inglese	30	II anno
III Idoneità di Lingua inglese	30	II anno
IV Idoneità di Lingua inglese	30	III anno

2c. Gli studenti che Placement Test di ingresso vedessero accertato un livello inferiore al B1 dovranno frequentare nel primo semestre un corso di base, propedeutico ai successivi corsi di livello



3. È previsto l'esonero dal superamento delle idoneità di inglese in caso di presentazione delle seguenti certificazioni riconosciute dalla LUMSA e attestanti il conseguimento di un livello B2 completo del CEFR:

- Cambridge Assessment English (minimo FCE – First Certificate in English livello intermedio superiore livello B2 nel CEFR rilasciato entro il triennio precedente l'immatricolazione);
- IELTS (minimo overall band score 6,5 livello B2 nel CEFR rilasciato entro il triennio precedente l'immatricolazione);
- TOEFL (minimo total score 75 livello B2 nel CEFR rilasciato entro il triennio precedente l'immatricolazione).

4. Non è previsto alcun esonero per la prova dell'esame finale (English & Professional Development – terzo anno).

5. La didattica in lingua straniera (spagnolo), con l'ausilio del Centro Linguistico Internazionale per le Certificazioni (CLIC), si propone lo scopo di consentire agli studenti, attraverso percorsi di studio e verifiche periodiche dell'apprendimento, l'acquisizione di una adeguata conoscenza della Lingua spagnola, pari almeno al Livello A2.

Art. 18 – Conoscenza della lingua italiana per studenti internazionali

Gli studenti internazionali di lingua non italiana a partire dal primo anno di corso e per tutti gli anni del Corso di studi, sono tenuti ad effettuare un test specifico di conoscenza della lingua italiana e a seguire i corsi successivi al raggiungimento e al consolidamento del livello B2, ai fini dell'ammissione alla discussione della tesi di laurea con il riconoscimento di 1 CFU per attività formative extracurricolari.

Art. 19 – Modalità di verifica della preparazione

La verifica della preparazione degli studenti per i vari insegnamenti avviene tramite esami orali e/o scritti. Gli esami sono valutati in trentesimi, con eventuale assegnazione della lode. Gli esami devono essere prenotati obbligatoriamente dallo studente, accedendo alla propria area riservata, entro il quarto giorno precedente la data dell'esame. La prenotazione all'appello successivo sarà possibile a partire dal terzo giorno dalla data dell'appello precedente. La prenotazione all'esame senza la cancellazione nei termini da parte dello studente, seguita dall'assenza all'appello, determina la preclusione alla prenotazione per l'appello successivo (cd. regola salto dell'appello). Lo studente per poter prenotare gli esami deve essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi del suo anno di iscrizione. Perché l'esame si intenda regolarmente verbalizzato, deve comparire nel libretto on line dello studente. Lo studente che non si veda registrato in carriera un esame entro tre giorni dal suo sostenimento è tenuto a segnalarlo tempestivamente al docente titolare dell'insegnamento e alla segreteria studenti.



Art. 20 – Attività di tutorato

Svolgono attività di tutorato i docenti afferenti al Corso di Studio. L'Ateneo offre a tutti gli studenti che riscontrano difficoltà nella pianificazione, organizzazione e gestione dell'attività di studio, un Servizio di Supporto al Metodo di Studio (<https://lumsa.it/it/servizio-di-supporto-al-metodo-di-studio>), allo scopo di migliorare e potenziare le proprie competenze.

Art. 21 – Prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione di un argomento pertinente ad una materia inclusa nel piano degli studi del corso di laurea. La prova è in forma orale, ma il candidato è tenuto a presentare alla Commissione di laurea una sintesi scritta del lavoro svolto. La discussione avverrà alla sola presenza della Commissione, la quale sarà composta dal presidente e da due docenti.

2. L'argomento viene assegnato al laureando da un docente titolare di un insegnamento compreso tra le discipline del corso di laurea che, svolgendo il ruolo di relatore, sarà anche il garante del lavoro svolto. Potranno essere relatori di tesi anche i docenti conduttori dei laboratori.

3. Il voto di laurea, espresso in centodecimi, viene attribuito dalla Commissione di laurea su proposta del Docente relatore e prevede la valutazione del curriculum dello studente, dell'elaborato scritto e della discussione del candidato (qualità dell'esposizione, complessità dell'argomentazione dell'impianto teorico e difesa critica del proprio elaborato). Il punteggio che la Commissione potrà attribuire all'elaborato andrà da 0 a 5 punti: 0 e 1 indicheranno che l'elaborato è sufficiente; 2 e 3 che l'elaborato è buono; 4 e 5 che l'elaborato è ottimo. La Commissione potrà aggiungere al punteggio attribuito: 1 punto per coloro che discutono la tesi entro la durata legale del corso di studi; 1 punto per coloro che abbiano partecipato con profitto al Programma Erasmus, a condizione che abbiano acquisito CFU. La lode viene proposta dal relatore e deve essere approvata all'unanimità.

4. La Legge sanziona chi presenta, come propri, lavori che siano opera di altri. Tutti gli studenti sono tenuti al rispetto del dettato normativo, adottando un comportamento corretto e trasparente nella stesura delle tesi o delle prove finali, così da evitare conseguenze derivabili dal reato, tra cui lo stesso annullamento del titolo illegittimamente conseguito.



Art. 22 - Docenti del corso di studio

L'elenco dei docenti del corso di studio è pubblicato annualmente nel sito web dell'Ateneo.

CAPO IV **Norme finali e transitorie**

Art. 23 – Assicurazione della qualità

Il Corso di laurea è soggetto alle procedure di assicurazione della qualità prescritte dall'ANVUR. Vi concorrono, ciascuno secondo le proprie attribuzioni previste dalla Statuto e dal Regolamento generale di Ateneo e nel rispetto delle scadenze fissate dall'ANVUR, il Nucleo di valutazione, il Presidio di qualità, il Consiglio di dipartimento, la Commissione paritetica, il Presidente del corso di studi, il Gruppo di gestione della qualità.

Art. 24 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento didattico vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle disposizioni vigenti in materia.

Il Presidente del Corso di Studio
Prof.ssa Maria Cinque



Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il Corso di Studio è strutturato in maniera di permettere l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze che consentono sia una elevata comprensione delle tematiche affrontate sia una capacità di applicazione dei principali approcci socio-pedagogici educativi nell'ambito strutture sociali adibite all'educazione o di strutture socio-educative.

I laureati in Scienze dell'Educazione con indirizzo **Educatori dell'infanzia** dovranno possedere la capacità di applicare le conoscenze acquisite al fine di erogare e gestire i processi di insegnamento-apprendimento ed individuare le eventuali aree di difficoltà; in particolare, dovranno possedere conoscenze e dimostrare capacità di comprensione: dei fondamenti teorici della pedagogia infantile e dei meccanismi dello sviluppo cognitivo, linguistico, affettivo e sociale nell'infanzia; delle relazioni intercorrenti tra i diversi contesti dello sviluppo, in particolare fra scuola, famiglia e reti di supporto sociale; dei fattori di rischio, delle difficoltà e dei disturbi che si possono manifestare nel corso dello sviluppo.

I laureati in Scienze dell'Educazione con indirizzo **Educatori sociopedagogici e scolastici** dovranno possedere conoscenze e dimostrare capacità di comprensione: dei fondamenti teorici della pedagogia generale e sociale, dell'educazione anche degli adulti, dei meccanismi dello sviluppo cognitivo, linguistico, affettivo, dell'inclusione sociale e delle relazioni intercorrenti tra i diversi contesti dello sviluppo e all'inclusione, in particolare fra scuola, famiglia e reti di supporto sociale.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- lezioni frontali basate sull'utilizzo di libri di testo o altro materiale didattico (anche audio-visivo);
- partecipazione a laboratori e seminari;
- esercitazioni;
- produzione di un elaborato finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Scienze dell'Educazione devono aver acquisito la capacità di applicare le conoscenze apprese nei contesti delle strutture educative, sociali e assistenziali.

I laureati in Scienze dell'educazione con indirizzo **Educatori dell'infanzia** dovranno essere in grado di realizzare progetti e percorsi formativi ed educativi per l'infanzia, considerando anche eventuali ambiti socio-culturali diversi; valutare i contesti sociali e culturali in cui si realizzano i progetti formativi, nonché gli effetti anche sul piano della sicurezza sanitaria e normativa.



I laureati in Scienze dell'educazione con indirizzo **Educatori sociopedagogici e scolastici** dovranno possedere la capacità di applicare le conoscenze acquisite al fine di erogare e gestire i processi socioeducativi ed individuare le eventuali aree di difficoltà; in particolare, dovranno essere in grado di realizzare progetti di sviluppo, assistenza e inclusione, anche di natura pedagogico-educativa nell'ambito di comunità, famiglie e gruppi, con particolare riguardo a situazioni di disagio nella sfera cognitiva, affettiva e psicosociale.

I laureati devono altresì saper contestualizzare i progetti educativi e di inclusione alle persone che vivono situazioni di crisi prodotte dalle difficoltà di adattamento ad una o più fasi dell'arco di vita, nella prospettiva di un lavoro di rete con altri operatori il cui intervento riguarda rilevanti problematiche pedagogiche e formative. A tal scopo il corso di studio offre anche una serie di laboratori appartenenti a diversi ambiti settoriali e interdisciplinari. La verifica del conseguimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene principalmente attraverso prove d'esame e/o di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, test, esposizioni orali) nonché attraverso la realizzazione di progetti operativi o laboratoriali, con l'attribuzione finale di una idoneità.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Nel corso del triennio lo studente deve aver maturato capacità di analisi critica e argomentativa e di interpretazione scientifica e umanistica della realtà sociale e culturale in cui vivono ed operano le persone con cui interagisce. In considerazione del percorso di studio intrapreso i laureati devono essere in grado di esercitare con autonomia di giudizio le conoscenze acquisite in diversi ambiti professionali.

I laureati in Scienze dell'educazione con indirizzo **Educatori dell'infanzia** acquisiranno la capacità di sviluppare autonomia di giudizio nella progettazione e applicazione delle attività pedagogico-educative, in particolare destinate alla prima infanzia (*Early Childhood Education*).

Per coloro che si specializzano come **Educatori sociopedagogici e scolastici**, l'enfasi sarà sulla capacità di formulare giudizi autonomi nella progettazione e implementazione di interventi socio-educativi, che si estendono anche al contesto degli adulti.

In entrambi i percorsi, la padronanza di un linguaggio tecnico-scientifico, assiologico ed epistemologico sarà sviluppata in parallelo all'autonomia di giudizio.

L'autonomia di giudizio dello studente viene sviluppata e valorizzata nel corso del triennio tramite lezioni frontali e attività di laboratorio che prevedono la realizzazione di progetti in collaborazione anche con enti esterni (durante il tirocinio). La formazione prevede apprendimento delle dinamiche di gruppo e partecipazione a gruppi di discussione e l'apprendimento delle tecniche di progettazione, documentazione e promozione del proprio lavoro. La verifica dell'autonomia raggiunta è affidata alle prove d'esame e alla realizzazione e discussione della prova finale.



Abilità comunicative (communication skills)

Lo studente attraverso le attività formative previste dal corso di studi deve aver acquisito capacità relazionali e abilità comunicative ed espositive (in forma scritta e orale), esercitabili anche attraverso l'uso della lingua straniera e degli strumenti dell'informatica.

I laureati in Scienze dell'educazione con indirizzo **Educatori dell'infanzia** avranno una adeguata capacità nella comunicazione e argomentazione delle conoscenze acquisite, soprattutto con riferimento a quelle pedagogiche, didattiche e di coinvolgimento, anche nei contesti dell'infanzia.

I laureati in Scienze dell'educazione con indirizzo **Educatori sociopedagogici e scolastici** avranno una adeguata capacità nella comunicazione, argomentazione e applicazione delle competenze socio-educative.

Fra queste abilità, sono da includersi quelle che prevedono contatti con altri educatori e altri professionisti tra cui la redazione di verbali, la stesura di progetti didattico o di integrazione volti alla descrizione di casi, di protocolli operativi, eccetera.

Grazie agli insegnamenti previsti dal piano di studio e alle attività di tirocinio, lo studente acquisisce quelle abilità comunicative, sia teoriche che pratiche, imprescindibili nella progettazione delle interazioni educative in presenza e a distanza.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il Corso di Studio intende sviluppare nel laureato la capacità di perseguire costantemente e in modo autonomo l'aggiornamento delle conoscenze acquisite. Il Corso di Studio promuoverà nel laureato la capacità di utilizzare gli strumenti funzionali all'esercizio della professione dell'Educatore, con particolare riguardo a quelli didattico-pedagogici, anche con l'utilizzo delle tecnologie informatiche. Lo studente dovrà inoltre acquisire la capacità di seguire e applicare l'innovazione tecnologica mediante un aggiornamento continuo delle proprie competenze e conoscenze.

Lo sviluppo di elevate capacità di apprendimento sarà perseguito a partire dai singoli corsi, grazie anche alla trasmissione di informazioni e all'utilizzo di supporti didattici aggiornati, sia rispetto all'età infantile e adolescenziale, sia relativamente all'età adulta, in contesti di disagio, con particolare riguardo alle famiglie.

Inoltre, i laboratori e lo svolgimento del tirocinio costituiranno un'altra sede privilegiata nella quale il confronto con le conoscenze contestualizzate alle strutture educative dell'infanzia, dell'integrazione sociale, scolastiche, di formazione e aggiornamento professionale, integrerà l'interesse verso le tematiche teoriche favorendo in tal senso l'acquisizione di adeguate capacità di apprendimento. Il progresso di tale competenza verrà monitorato e verificato sia attraverso i singoli esami di profitto, sia valutando la partecipazione alle attività seminariali, di laboratorio e tirocinio, nonché attraverso una valutazione finale complessiva in sede di commissione di laurea.